G.A.S.M.A. - GRUPPO ARCHEOLOGICO
STORICO MINERALOGICO ARONESE

Arona, 19 marzo 2012

CONSEGNATI TRE REPERTI DI NEBBIUNO AL MUSEO ARCHEOLOGICO ARONESE

Il Gasma segnala la generosa cessione al museo archeologico aronese da parte dei signori Gadina Antonio e Renato di tre reperti archeologici provenienti da Nebbiuno, reperti che andranno a raggiungere quelli numerosi della collezione Don Zanetta recuperati negli anni '80.

Si tratta di un vasetto di terracotta decorato da spezzoni di linee parallele che riempiono i cinque riquadri in cui è suddivisa tutta la superficie. La decorazione è tipica di molti vasi gallici di fattura artigianale e ben si accorda con la moneta bronzea romana che lo accompagnava, attribuibile al 16 a.C., epoca di Augusto. Il terzo oggetto è una fuseruola in pietra talcosa, presente solo nei corredi femminili. E' probabilissimo che essi facessero parte di un unico corredo tombale affiancato ad un'urna cineraria, come in molte tombe della necropoli da cui provengono, ossia quella dei Prina in località "La Pezza" di Nebbiuno. Renato Gadina infatti la ebbe in regalo negli anni '60 da Giovanni Prina.

Benché i reperti non fossero ignoti, in quanto già pubblicati negli anni '80, è comunque importante l'attuale consegna, per evitarne dispersioni future. Va ancora sottolineato che da allora, di tanto in tanto a Nebbiuno si sono recuperati nuovi resti archeologici, come una rara ascia neolitica in pietra verde, alcuni frammenti ceramici lungo gli scavi autostradali all'altezza della stessa masseria Prina e nove monete di III secolo d. C. a testimonianza dell'importante insediamento antico preromano e romano di Nebbiuno, già *Noviodunum*, cioè "nuovo villaggio".